



«Padrone, lascialo ancora,
 finché gli avrò zappato attorno...»

Anno 2022 - N. 12 - Domenica 20 Marzo - III di Quaresima

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

¶ In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Beati i Costruttori di Pace

«In piedi costruttori di pace!»

«Beato» è colui che sta in piedi, vittorioso come Cristo risorto.



Gli operatori di pace "stanno in piedi" perché vivono le vicende del mondo non in un modo asettico e disincantato, ma pronti a incamminarsi sui sentieri impervi del Vangelo, disponibili anche a mettere in gioco la propria vita. Su questa via, nonostante tutte le difficoltà e le avversità della storia, **don Tonino Bello** vedeva camminare non una piccola minoranza di sognatori visionari e di utopisti incalliti, ma «un popolo sterminato che sta in piedi. Perché il popolo della pace non è un popolo di rassegnati. È un popolo pasquale».

INTERCEDERE

Il covid, la guerra, i profughi, le bollette... notizie nere si susseguono nei giornali e ci riempiono di rabbia, di paura, di indignazione. Cerchiamo i colpevoli, ascoltiamo i dibattiti, interroghiamo gli esperti... Ecco un esperto da interrogare: «Gesù, che ne dici di quella torre crollata a Siloe? e di quella strage di Pilato?». Strana e "indigesta" la risposta di Gesù: piuttosto che cercare il colpevole perché non vi lasciate interrogare dai fatti? Perché non vi chiedete – voi – come potete cambiare?

Ecco allora un buona domanda: Come mi interpellano i fatti di cronaca? Mi indigno realmente solo quando mi toccano personalmente? Lasciarci interrogare dai fatti significa chiedersi: quale cambiamento mi è richiesto? Quale conversione?

Nella parabola di oggi un vignaiolo *intercede* presso il padrone a favore di un albero di fichi che non porta frutto; si impegna a zapparlo, a concimarlo, se ne prende cura con pazienza, personalmente, per un anno ancora... *Intercedere* significa letteralmente "camminare in mezzo", prendere le mani di due persone e provare a riunirle. Non è un lavoro immediato, ci vuole pazienza, costanza, tenacia, amore... Lo vediamo anche nei "colloqui di pace" tra i "grandi" della terra: per questa pace innalziamo preghiere, facciamo cortei e appendiamo bandiere; ma anche a ciascuno di noi è richiesto un cambiamento, una conversione. È inutile ascoltare mille notiziari e indignarci, se non siamo disposti a fare la pace tra noi. Ci sembra impossibile che Putin e Zelensky non si mettano d'accordo, ma non riusciamo a metterci d'accordo neppure col vicino di casa o col fratello; chiediamo la pace nel mondo e ci facciamo la guerra tra colleghi e in parrocchia.

Ecco un'altra bella domanda: per la pace, che cosa davvero sono disposto a rischiare di mio? Cosa sono disposto a perdere, a lasciar perdere?

Questa settimana potremo diventare un po' di più "costruttori di pace": abbiamo tutti la possibilità di *intercedere*, di camminare tra persone che "si fanno la guerra" e provare a costruire ponti di riconciliazione. Ci proviamo?

Con una espressione del vescovo Tonino Bello, vorremmo tutti incoraggiarci: **"In piedi, costruttori di pace!"**

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 20 Marzo - 3^a di Quaresima

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 11.30: con genitori e ragazzi di 2^a, 3^a e 4^a primaria

LUNEDÌ 21 Marzo

ore 19.00 S. Messa - Giacomello Francesco, Alessandro, Edvige.

MARTEDÌ 22 Marzo

ore 16.00 S. Messa

Dopo la S. Messa ci troviamo tutti in patronato per trascorrere qualche ora in amicizia.

MERCOLEDÌ 23 Marzo

ore 19.00 S. Messa - Lovison Marco; Bianca; Borghero Gino, Gina e Antonietta; Cesaro Gaetano e Delina, Marini Elena, Stefano, Orlando e Manuel.

GIOVEDÌ 24 Marzo

ore 16.00 S. Messa - Bernardini Otello.

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.30**
don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale

VENERDÌ 25 Marzo - Annunciazione del Signore

ore 16.30 *Via Crucis in Chiesa*

ore 19.00 S. Messa - Padre Dino Lai O.de M. (trigesimo)

SABATO 26 Marzo

ore 18.30 S. Messa festiva - Benetton Galdino.

DOMENICA 27 Marzo - 4^a di Quaresima

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**



L'OMBRA DEL GIORNO

Una storia di amore e di coraggio nell'Italia degli anni trenta.

Di Giuseppe Piccioni con Riccardo Scamarcio, Benedetta Porcaroli, Valeria Bilello.
Drammatico. Italia 2022. 125 min.

► **Sabato 19**, ore 21.00

► **Domenica 20**, ore 21.00



IL PIRATA EDWARD BANDA NERA

Continua la rassegna una fetta di teatro Gli Alcuni con il Capi e l'Assistente.

► **Domenica 20**, ore 16.00 (6 euro)



THE PASSENGER

Ci sono persone ancora alla ricerca di un posto nel mondo, viandanti segnati da storie dolorose che cercano un punto da cui ripartire: la casa. Il progetto "Housing first": una filosofia che mette l'abitare sociale al centro della propria azione.

Di Tommaso Valente e Christian Poli.
Documentario. Italia 2022. 90 minuti

► **Martedì 22**, ore 21.00

Sarà presente il regista Christian Poli.

Avvisi

• INIZIAZIONE CRISTIANA

2^a, 3^a e 4^a primaria: **Domenica 20**, 11.30: S. Messa

• Per i genitori e ragazzi di 4^a: incontro alle ore 10.00 in Patronato, in preparazione alla Prima Confessione

4^a primaria: **Mercoledì 23** ore 16.30

Ricordiamo con gioia, nella preghiera, i ragazzi di 4^a che **Sabato 26** (alle ore 16.00) celebreranno per la prima volta il Sacramento del Perdono con la loro "Prima Confessione".

5^a primaria: **Sabato 26** ore 17.00 incontro per ragazzi e genitori, concluderemo con la S. Messa delle 18.30.

• Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDÌ 23, ore 20.45 all'Esperia: incontro con le Parrocchie di S. Stefano, Cave e Brusegana, in vista del Sinodo Diocesano.



• Veglia di preghiera in memoria dei MISSIONARI MARTIRI

GIOVEDÌ 24, ore 20.45,

Chiesa di San Giuseppe

La memoria dei martiri missionari attraverso la preghiera della Chiesa, è un momento forte per non dimenticare e vivere in speranza. Ecco perché la Chiesa ha fissato la data del 24 marzo come giornata di ricordo e celebrazione dei suoi martiri. È il giorno in cui, il vescovo di San Salvador, **Oscar Romero**, veniva ucciso mentre celebrava l'Eucarestia.

• LA PORTA DELLA VITA

Nella gioia del Battesimo

GIOVEDÌ 24 (ore 18.45) e **VENERDÌ 25** (ore 21.00)

Battezzati: Popolo di Re

Secondo incontro del nostro percorso in questa Quaresima, sul Battesimo, per riscoprire la bellezza e la dignità che ci viene donata nel nostro essere figli amati del Padre.

L'ultimo incontro sarà Giovedì 7 (ore 18.45) e Venerdì 8 aprile (ore 21.00): **Battezzati: Popolo di Profeti**.



• Pranzo di Solidarietà

DOMENICA 27, in Centro Parrocchiale

• Preghiera a San Giuseppe

dal videomessaggio di Papa Francesco del 19 Marzo 2020

Cari fratelli e sorelle,

in questa situazione inedita, in cui tutto sembra vacillare, aiutiamoci a restare saldi in ciò che conta davvero.

Questa sera preghiamo uniti, affidandoci all'intercessione di San Giuseppe, Custode della Sacra Famiglia, Custode di ogni nostra famiglia. Anche il falegname di Nazareth ha conosciuto la precarietà e l'amarezza, la preoccupazione per il domani; ma ha saputo camminare al buio di certi momenti, lasciandosi guidare sempre senza riserve dalla volontà di Dio.

Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano - come te - prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità. Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli. Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri. Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di male. Amen.

